



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

màt

SETTIMANA DELLA SALUTE MENTALE

21/28 OTTOBRE 2023

XIII EDIZIONE

PRESS KIT

Màt Settimana della Salute Mentale 2023

Indice cartella stampa:

1. Comunicato di presentazione generale di Mát pag. 3
2. I numeri della salute mentale in provincia di Modena pag. 7
3. Progetto "Chiacchiere importanti per la vita" pag. 9

Ufficio stampa MediaMente

Silvia Gibellini 339.8850143
stampa@mediamentecomunicazione.it

Otto giorni da Màt: a ottobre a Modena la settimana della salute mentale. Oltre cento eventi per esplorare il disagio psichico

Dal 21 al 28 ottobre 100 incontri, approfondimenti, spettacoli ed eventi a Modena e nei Comuni della provincia per affrontare il tema della salute mentale: Màt - Settimana della salute mentale - è la più grande manifestazione corale in Italia dedicata a un aspetto spesso dimenticato. Focus di questa tredicesima edizione di Màt è il potere trasformativo delle crisi, chiave per guardare con occhi nuovi l'instabilità e le incertezze che caratterizzano il nostro tempo. Secondo Fabrizio Starace, psichiatra direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Modena che promuove il Festival, nonché Presidente della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (Siep): "Il mondo della salute mentale registra da anni una domanda crescente di intervento che richiede il massimo impegno delle istituzioni. Purtroppo il sottofinanziamento della sanità pubblica e dei servizi sociali condiziona la capacità di risposta dei nostri Servizi".

Il contesto storico e socioeconomico degli ultimi anni, segnato da un'atmosfera di instabilità e incertezza senza precedenti, ha profondamente impattato sulla salute mentale della popolazione in Italia e in Europa. Nei 27 Paesi dell'Unione Europea e nel Regno Unito gli adolescenti sono i più colpiti dagli effetti della pandemia e degli eventi degli ultimi tre anni: ansia (28%), depressione (23%), solitudine (5%), stress (5%) e paura (5%) sono i problemi di salute mentale più comunemente riscontrati^{1*}.

Restringendo lo spettro fino a Modena, nel corso del 2022 quasi 33mila persone sono passate attraverso i servizi di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale, Dipendenze Patologiche dell'Ausl: ciò significa che almeno 4 persone su 100 della popolazione di Modena e Provincia hanno avvertito un bisogno di cura associato a problemi emotivi e comportamentali e hanno scelto di rivolgersi ai servizi di sanità pubblica territoriali.

Per accendere i riflettori sull'importanza di garantire il diritto alla salute mentale torna **Màt, la Settimana della Salute Mentale, a Modena dal 21 al 28 ottobre (www.matmodena.it)**: Màt racconta l'universo della malattia mentale e di chi se ne prende cura quotidianamente con un programma ricco ed eterogeneo di **debattiti, conferenze, eventi artistici e culturali** che si svilupperà su tutti i distretti della provincia di Modena, a pochi giorni di distanza dalla Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre.

"Màt è una grande occasione culturale di approfondimento, conoscenza, confronto e soprattutto di inclusione – afferma il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli ringraziando l'Ausl, le istituzioni, il mondo del volontariato e della cooperazione sociale, tutti i cittadini che contribuiscono all'evento, "perché – continua il sindaco – davanti alle trasformazioni e alle crisi in atto, abbiamo bisogno di trovare una strategia unitaria, trasversale e condivisa per capire i bisogni e le disuguaglianze alla base del disagio e per affrontarli con un impianto sociale in grado di integrare le risposte del territorio per una presa in carico che non lascia solo nessuno. Dobbiamo creare le condizioni per una comunità coesa che, anziché isolare, rispetta e accoglie tutti i suoi cittadini: una sfida che oggi è resa ancor più difficile dal taglio delle risorse del Governo al sociale e alla sanità".

*"Ci troviamo oggi di fronte non solo ad un aumento della richiesta di assistenza ma anche a un cambiamento dei bisogni di salute mentale della popolazione – sottolinea la **Direttrice Generale dell'Azienda USL di Modena Anna Maria Petrini** – Basti considerare i*

¹ Dati presentati alla Camera dei Deputati nel giugno scorso ed emersi dal **Headway – Mental Health Index 2.0** realizzato da **The European House – Ambrosetti**

disturbi che si manifestano precocemente negli adolescenti o nei giovani adulti, o quelli dove si rileva un concomitante abuso di alcool o sostanze. Questo impone un ripensamento dei modelli tradizionali e una sempre maggiore capacità di mettere a sistema le interazioni con le politiche sociali, della scuola, del mondo del lavoro, valorizzando il contributo del terzo settore e dell'associazionismo di settore".

I tempi sono cambiati, quindi, e l'edizione di quest'anno di Mát è dedicata proprio al potere trasformativo delle crisi, come spiega **Fabrizio Starace, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Modena e Presidente della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (Siep)**: *"Di fronte alle numerose e spesso drammatiche discontinuità cui siamo stati e continuiamo ad essere esposti ciascuno può assumere atteggiamenti diversi. Una delle tentazioni più forti è quella di rifiutare il cambiamento, chiudendo gli occhi e rifugiandosi nel passato, fornendo risposte asincrone a domande che nel frattempo sono cambiate. È in queste fasi che diviene essenziale sospendere il flusso ordinato della propria esistenza e lasciare che l'incertezza trovi tempo e spazio per esprimersi e modi per ricomporsi – prosegue **Starace** -. Mettere assieme i pezzi, sfrondare il superfluo per guardare all'essenza della salute mentale individuale e di comunità, esigono da noi tutti uno sforzo di immaginazione creativa, una spinta ideale non influenzata dall'urgenza del fare o dalle suggestioni della cronaca. Ancora una volta la Settimana della Salute Mentale di Modena ci offre un'occasione per superare le rassicuranti appartenenze micro identitarie e ritrovare nella tensione dialettica delle diverse prospettive stimoli di partecipazione virtuosa. Da sempre l'obiettivo di Mát è favorire la partecipazione per superare lo stigma e il pregiudizio legati alla malattia mentale".*

Per otto giorni Modena e provincia saranno il palcoscenico per raccontare l'universo della salute mentale attraverso un ricco ed eterogeneo programma di dibattiti, conferenze, eventi artistici e culturali che conta un centinaio di appuntamenti che si svilupperanno su tutti i distretti della provincia di Modena.

Promossa dall'**Azienda USL di Modena** e organizzata da **Arci Modena**, la Settimana della Salute Mentale coinvolge a fianco delle istituzioni pubbliche, le associazioni di volontariato, la cooperazione sociale e i gruppi informali di cittadini attivi: la manifestazione è gratuita e aperta a tutti.

Il programma: alcune anticipazioni

Mát 2023 prende ufficialmente il via **sabato 21 ottobre e prosegue fino a domenica 28 con un centinaio di appuntamenti**: 16 eventi teatrali, 10 di musica, 3 sul cinema, 7 mostre d'arte, 7 presentazioni di libri, 5 laboratori/workshop, 4 eventi di inclusione e sport, 25 conferenze e seminari e 21 incontri tra tavole rotonde e confronti. A breve l'intero programma sarà disponibile online su <http://www.matmodena.it/>.

Mát comincia però a seminare già da prima, con una fitta e continua rete di diffusione di consapevolezza sempre attiva sul territorio: ne è un esempio il progetto **"Chiacchiere importanti per la vita"** a cura di Ausl Modena, un'attività di formazione rivolta alle scuole che prende il via il 17 ottobre e intende diffondere un modello di prevenzione in salute mentale fondato sull'integrazione tra i soggetti appartenenti sia al mondo dell'educazione che della salute.

Ad aprire ufficialmente la Settimana della Salute Mentale sarà la tradizionale **parata inaugurale di Mát**, sabato 21 alle 15 con partenza da Piazza Matteotti e arrivo a La Tenda di Viale Monte Kosica: i partecipanti si incammineranno per via Emilia Centro trainati dalla statua equestre di Marco Cavallo, simbolo di emancipazione delle tematiche sulla salute mentale, accompagnati dalla banda cittadina "Andrea Ferri" e dalla Mattabanda. La festa inaugurale continua con l'Aperimát, in programma al Vibra: protagonisti la musica del Gruppo Ceis della Comunità La barca, la mostra di "Modena in fotografia", realizzata in un anno di intenso lavoro dagli ospiti della Comunità Sottosopra e il "Gioco del TSO", un'opera d'arte ideata da Luca Gentile, artista piacentino che ha elaborato il proprio vissuto di

sofferenza mentale attraverso un percorso a spirale sulla falsa riga del Gioco dell'Oca (dalle 18.30 al Vibra di Modena, via IV Novembre).

Attraverso **i seminari, gli incontri e i convegni** prende corpo l'approfondimento firmato Mát: domenica 22 ottobre a Castelnuovo Rangone appuntamento con l'incontro **"La nostra storia - voci e narrazioni in psichiatria"**: realizzato dall'Associazione per la Ricerca in Psichiatria, vedrà la partecipazione di utenti, familiari e operatori che potranno raccontare "la loro storia" nel campo della psichiatria (alle 17 nella Sala delle Mura di via della Conciliazione). Sempre il 22 ma a Carpi, si terrà l'incontro **"Il dialogo aperto non è un talk show"**, a cura di Social Point, Aliante Cooperativa Sociale e CSM Carpi e presentato da Giulio Ferrari. Si può "risolvere" il dolore mentale? Le crepe sono nel cervello dell'individuo o nelle relazioni in cui si trova a vivere? Queste e altre riflessioni saranno al centro del dialogo con il Dottor Giuseppe Tibaldi e il Dottor Paolo Vistoli, accompagnati dalle musiche di Davide Turci e Daniele Rossi (alle 18 al Mattatoio Culture Club di via Pio 4).

Lunedì 23 ottobre a Modena appuntamento con **"Chiedimi come sto. Gli studenti al tempo della pandemia"**: la presentazione della ricerca promossa da SPI/CGIL, Unione studenti medi, Unione studenti universitari e IRES, sulla condizione degli studenti medi e universitari durante la pandemia (alle 15 nel Salone Corassori della CGIL di Modena, in Piazza della Cittadella 36). Martedì 24 protagonisti a Modena ancora i giovani, con due focus a loro dedicati: la mattina si apre con la tavola rotonda **"Generazione z: nuove domande e nuove risposte"** nel corso della quale verrà anche presentata la nuova struttura semiresidenziale per adolescenti con problematiche psicologiche e in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ispirata ad un modello innovativo di intervento con particolare attenzione agli aspetti pedagogici e psicoeducativi (alle 9:30 a Villa Messerotti Benvenuti, in via Morello a Modena); nel pomeriggio tocca a **"Unica e plurale: dialogo sulla salute mentale dei giovani con background migratorio"** a cura del Collettivo "Black Lives Matter Modena", Officina Windsor Park e Legacoop Estense: insieme alla dottoressa Oluwadare e all'associazione Frantz Fanon si dialogherà su come l'esposizione a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni influenzino lo sviluppo identitario in adolescenza; sui concetti di minority stress e doppia identità e sull'importanza di porre attenzione a questi fenomeni (alle 16 a La tenda di Viale Monte Kosika, a Modena). Sempre agli adolescenti e ai loro genitori è dedicato l'incontro di formazione **"Ascolto e comprendo. Comunicare con i propri figli... e non solo"**, in programma mercoledì 25 ottobre: tenuto dalla dottoressa Roberta Covezzi, sarà l'occasione per presentare le principali patologie concernenti gli adolescenti e per proporre una concreta riflessione sugli stili comunicativi (alle 20.30 nell'Aula Magna del Liceo Morandi di Finale Emilia, in via Digione 20).

Giovedì 26 appuntamento presso l'Università di Modena con il seminario **"Il Decreto Ministeriale 77: cosa c'è (finalmente) di nuovo per la salute?"**. L'evento si propone di esporre i paradigmi della nuova assistenza territoriale insieme agli specialisti Gavino Maciocco, Antonio Brambilla, Imma Cacciapuoti, Francesco Enrichens, Angelo Fioritti e Giancarlo Gibertoni (alle 9, nell'Aula Magna di UniMoRe).

Venerdì 27 si torna a parlare di crisi e del loro potere trasformativo: a Modena appuntamento con **"Riattivazione e sviluppo della rete dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per la salute mentale dopo la pandemia"** (alle 9 alla Sala Viterbo di via Viterbo 80); la giornata continua con l'incontro **"La mamma di Roman, racconto autobiografico di un'adozione"**, con Daria Scarciglia ed Eva Rigonat; intervengono l'avvocato Roberto Mariani e il dottor Fabrizio Starace, modera l'avvocato Luca Pastorelli (alle 16 a La Tenda di Modena).

Teatro, musica e parole sono da sempre mezzi di espressione fondamentali per esplorare il campo della salute mentale. Il 21 ottobre a Modena appuntamento con lo spettacolo **"Quel che resta"**, a cura di Teatro dei Venti APS in collaborazione con la compagnia teatrale l'Albatro (alle 20, al Teatro dei Segni di via San Giovanni Bosco 150). Il 22 alle 19 al Teatro Drama di viale Buon Pastore si terrà lo spettacolo **'Polvere - Studio numero**

tre intorno ad Antigone' a cura dell'Associazione Insieme a Noi ODV, mentre mercoledì 25 ottobre alle 21, al Dadà di Castelfranco Emilia, verrà presentato lo spettacolo **"Un mondo altrove"**, a cura del Centro di Salute Mentale di Castelfranco. E ancora, il 27 ottobre alle 18 all'Auditorium Bertoli di Sassuolo, appuntamento con il recital musicale dei Border Trio che, con un registro comico, metteranno in luce i paradossi, le manipolazioni, gli involontari umorismi e le patologie della comunicazione interpersonale, amplificata dal mondo digitale e dall'iperconnessione. Ci spostiamo a Carpi dove, sempre il 27 alla libreria La Fenice di via Mazzini 15 alle 18, verrà presentato il libro **"Noi due siamo uno"** a cura di Mario Spicuglia e con la conduzione del dottor Giuseppe Tibaldi. La storia è quella di Andrea Soldi, schizofrenico, morto in seguito a un Trattamento Sanitario Obbligatorio: dopo la morte la sua famiglia ha trovato il suo diario, una luce sul suo percorso psicologico e i suoi silenzi.

La settimana di MÀt si è aperta in musica e si chiude in musica con la festa **"Music Lab Fest II: musica per l'inclusione sociale"**, in programma sabato 28 ottobre: sul palco si alterneranno gli artisti del 'MusicLab', spazio di aggregazione e laboratorio di musica dell'Associazione Insieme a Noi, che porteranno sul palco le performance a partire da beats hip-hop o tracce strumentali; dopo di loro toccherà agli "Universe in My Yard", agli "Hanga Roa" e ai "Dreamcrawler" del collettivo bolognese "Hellacious crew" (dalle 18.30 a La Tenda di Viale Monte Kosica).

La Settimana della Salute Mentale è realizzata grazie al sostegno di: Assessorato alle Politiche per la Salute Regione Emilia-Romagna, Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, Azienda USL di Modena, BPER Banca, Camera di Commercio di Modena, CSM dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Regione Emilia - Romagna.

La salute mentale in provincia di Modena: i numeri

Nel 2022 sono state complessivamente 32.992 le persone trattate presso i servizi di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale, Dipendenze Patologiche: ciò significa che 4/5 persone su 100 della popolazione di Modena e Provincia sono state nel corso dell'anno in contatto con il DSMDP per un bisogno di cura associato a problemi emotivi e comportamentali. Rispetto al 2020, nel 2022 l'aumento del numero di utenti trattati nei servizi per la Salute Mentale Adulti è stato pari al +15%; in Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale l'incremento è stato del +31%, con un +38,6% di coloro che vi si rivolgevano per la prima volta; presso i servizi Dipendenze Patologiche la crescita è stata pari al +20% rispetto all'anno precedente.

Salute Mentale Adulti

Nel 2022 sono stati trattati presso i Centri di Salute Mentale 12.521 soggetti (il 2,3% della popolazione adulta residente). Circa lo 0,4% della popolazione (2.438 soggetti) era al primo contatto nella vita con i servizi (*first ever*). Hanno ricevuto consulenza psichiatrica 1175 soggetti presso il Policlinico di cui 77 in Pronto Soccorso. La diagnosi più frequentemente formulata per i trattati presso i CSM è ascrivibile al gruppo dei disturbi dell'umore, che interessano il 41,6% degli utenti trattati. Per i soggetti al primo contatto le più frequenti sono le diagnosi di disturbi nevrotici, legati a stress e somatoformi, che interessano globalmente il 35% dell'utenza *first ever*.

Durante l'anno 2022 sono transitati presso i Centri Diurni 318 utenti; presso i laboratori protetti 121 utenti.

Il numero complessivo di progetti socio-sanitari per l'abitare presso gruppi appartamento, comunità alloggio, progetti di abitare supportato, percorsi di assistenza intensiva a sostegno della domiciliarità, o di Inserimento Eterofamiliare Supportato per Adulti (IESA), raggiunge un totale di 993. Gli inserimenti lavorativi attivi sono stati 264, con 14 assunzioni cui si aggiungono 29 utenti in carico al progetto IPS (Individual Placement & Support). Il progetto Social Point di promozione dell'inclusione sociale ha coinvolto 246 utenti con 514 percorsi collettivi attivi e 41 individuali.

Il tasso di ospedalizzazione in acuto dei residenti maggiorenni nella provincia di Modena è stato pari a 18,5 per 10.000 abitanti.

Il programma per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) ha registrato un aumento di utenti in carico rispetto al 2020 del +17%, con 216 nuovi utenti, a conferma della crescita di problematiche di rilievo clinico nell'area dei comportamenti alimentari rilevata in corso di pandemia.

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)

Ai Centri di NPIA hanno fatto accesso nel 2022 15.410 soggetti (corrispondenti al 13,6% della popolazione minorenni residente), con un incremento rispetto al 2020 del +31%. Per l'utenza al primo contatto, pari al 3,1% della popolazione minorenni (3.515 soggetti), si è riscontrato un aumento del +38,6% rispetto al 2020. Il picco di affluenza per i primi contatti si registra in concomitanza con i 6 e i 10 anni di età, in rapporto all'elevata frequenza di disturbi dell'apprendimento. La diagnosi prevalente nella popolazione trattata riguarda i disturbi evolutivi specifici (44,5%), seguita dai disturbi mentali e comportamentali (cresciuti del +53% rispetto al 2020). In incremento anche gli accessi in urgenza presso i poli ospedalieri, che hanno dato luogo a 50 ricoveri presso l'area riservata ai minori del SPDC.

Sono stati 45, in calo rispetto all'anno precedente, i minori ricoverati presso la struttura residenziale sanitaria RTI-M "Il Nespolo". Nel novembre del 2022 è stato attivato il progetto sperimentale Gen Z, che eroga attività semiresidenziali a ciclo diurno, con la possibilità di permanenze notturne volte ad evitare ospedalizzazioni inappropriate. Le attività della NPIA

hanno previsto un'intensa collaborazione con i servizi sociali, come confermato dalle 539 Unità di Valutazione Multidisciplinari (UVM), per un totale di 404 pazienti nel corso dell'anno. Particolare rilievo ha assunto l'area dei Disturbi dello Spettro Autistico: a tutto il 2022 sono in carico al Servizio NPIA 1418 utenti con questa diagnosi, con un incremento rispetto ai 10 anni precedenti pari a oltre il 500%.

Area Dipendenze Patologiche

Anche nell'area delle Dipendenze Patologiche si è registrato un aumento dell'utenza: 4.981 cittadini hanno usufruito di almeno una tipologia di intervento presso i servizi dipendenze patologiche (+20% rispetto all'anno precedente); di questi, 2.331 sono stati presi in carico come pazienti. Tra i programmi che sono proseguiti con regolarità citiamo l'attività di verifica delle sierologie per la prevenzione delle patologie trasmissibili, che ha mostrato risultati pienamente soddisfacenti: nel 2020 solo il 6,3% degli utenti in carico non ha mai effettuato test per HIV, l'8,2% per HCV e il 10,2% per HBV. Grande attenzione è stata rivolta agli interventi di prossimità, sviluppati dalle Unità di Strada, dalle attività della Clinica Mobile, dal Drop in. La Clinica Mobile ha avuto nel 2022 ben 3.640 contatti per 253 giorni di attività. Per l'unità di strada si sono registrati 5938 passaggi al servizio da parte dell'utenza per 365 giorni di attività nel 2022. Nel Drop-in sono state assistite 53 persone. Sono stati attivati 84 percorsi domiciliari personalizzati. Si è inoltre consolidato il progetto Housing First, che nel 2022 ha consentito a 17 persone di abbandonare abitudini di vita in strada e transitare negli appartamenti di Casa con le Ali.

Gli utenti trattati con diagnosi di Gioco d'azzardo Patologico (GAP) sono stati 173 con diagnosi primaria, 42 con diagnosi secondaria e 211 entrati in contatto con sportelli di libero accesso e AMA. Gli utenti trattati con problematiche di consumo di alcol sono stati 1.859, 874 dei quali sono stati presi in carico (47% del totale). Per 170 utenti dei centri anti-fumo sono stati attivati percorsi intensivi per smettere di fumare, anche con approccio individuale e farmacologico.

“Chiacchiere importanti per la vita”: un libretto di istruzioni dedicato ai genitori per rafforzare lo sviluppo emotivo dei bambini

“Chiacchiere importanti per la vita” è un progetto di prevenzione che vuole rafforzare lo sviluppo emotivo dei bambini fra 9 e 12 anni, andando a consolidare la loro capacità di dialogo sul tema delle emozioni con i loro genitori e il mondo esterno.

Il progetto si avvale di un “libretto di istruzioni” rivolto ai genitori, con la collaborazione delle scuole, prodotto grazie all’apporto di psicologi, psichiatri, consulenti, medici e ricercatori. L’iniziativa, promossa per primo dal governo svedese, nasce da Suicide Zero e Afuture, organizzazioni che lavorano per un’istruzione trasformativa, ossia per sviluppare competenze e prerequisiti personali negli studenti di oggi per il loro futuro. I contenuti sono stati curati dai professionisti dell’Azienda USL di Modena per adattarli al contesto italiano.

Nella sua versione modenese è un progetto parte della più ampia iniziativa “Scuola delle Emozioni”, frutto della co-progettazione tra l’AUSL di Modena e l’Ufficio Scolastico provinciale. Una progettualità che complessivamente si fonda su un modello integrato di educazione e salute, che valorizza la relazione e cooperazione tra servizio sanitario, scuola e famiglie. Un approccio globale e integrato di educazione e sviluppo infantile, che si attualizza in questa proposta formativa ed esperienziale rivolta ai docenti e ai genitori. L’obiettivo è di promuovere la cultura dell’interdipendenza tra contesti e soggetti significativi per lo sviluppo dei bambini e in particolare per il loro sviluppo emotivo. Quest’ultimo, infatti, accompagna il cambiamento evolutivo, nonché lo sviluppo complessivo del bambino, e ne influenza le capacità di integrazione ed adattamento durante l’intero corso della vita.

“È una iniziativa importante per aumentare la consapevolezza dell’importanza di insegnare ai bambini ad esprimere le loro emozioni. È un modo per investire sul futuro delle prossime generazioni” afferma Fabrizio Starace, Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena.

Per Amelie Reuterskiöld Franchin di Afuture, coordinatore di questa iniziativa, *“il progetto ha un grande valore perché nasce da una collaborazione internazionale fra l’esperienza svedese e quella italiana della scuola delle emozioni”*.

“Siamo molto contenti di essere i primi in Italia a portare questa importante progettualità per il benessere dei ragazzi e delle loro famiglie. Sono investimenti a lungo termine, che facciamo insieme alla rete delle scuole modenesi con cui stiamo sviluppando molte progettualità” afferma Massimo Brunetti, Direttore della Comunicazione e Promozione della salute dell’Azienda USL di Modena.

Per maggiori informazioni sul progetto è disponibile la pagina dedicata sul portale Ausl:
<https://www.ausl.mo.it/chiacchiere-vita>